

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CREMONA InLombardia: Music, Food and Quality life

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E – Educazione e promozione culturale
Aree di intervento: 06, 11

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale

Cremona è un Capoluogo di Provincia situato a sud della Lombardia, che sorge sulla riva sinistra del Po e si estende su una superficie pianeggiante di circa 70 km². Ha un centro storico medievale compatto attorno alle architetture monumentali del Duomo con il Torrazzo e il Palazzo comunale. Le comunicazioni stradali sono imperviate sull'autostrada Piacenza-Brescia, che attraversa il territorio cremonese da Nord a Sud. Numerose strade ordinarie uniscono Cremona a Milano, Mantova, Brescia e Piacenza. I collegamenti ferroviari sono problematici, soprattutto sulla tratta per Milano. Un'importanza sempre maggiore sta acquistando la navigazione commerciale sul Po e il porto di Cremona è ampio e modernamente attrezzato. Cremona dispone anche di un piccolo aeroporto turistico.

Il Distretto Urbano del Commercio "Un salotto per Cremona"

Il Distretto urbano del commercio denominato "Un salotto per Cremona" è stato istituito nel 2008, e comprende tutta l'area del centro storico cittadino, interna alle vecchie mura medievali, che ha una superficie di circa 35.000 mq. Coinvolge circa 600 attività, tra negozi, artigianato di servizio, esercizi della ristorazione ed esercizi ricettivi, mentre i residenti sono circa 20.000. Della cabina di regia fanno parte i rappresentanti di Comune, Camera di commercio, Provincia, Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato. L'istituzione del Distretto del commercio ha consentito di rafforzare la collaborazione e la coesione fra i partner, per la promozione e il rilancio del Centro storico, che rappresenta la vetrina della città per eccellenza. Oggi, il Distretto è una realtà ormai collaudata, che al suo attivo la realizzazione di numerose iniziative a sostegno del centro storico e del piccolo commercio cittadino, che hanno prodotto tangibili risultati positivi, anche in termini di ottimizzazione delle risorse, e che sono state possibili grazie anche i finanziamenti concessi da Regione Lombardia.

Descrizione del contesto socio economico

Cremona, immersa nel cuore della fertile pianura padana, è una Città a misura d'uomo, che ha saputo coniugare le sue importanti e secolari tradizioni in campo culturale, musicale, agricolo e le sue risorse ambientali, con una forte propensione all'innovazione tecnologica.

Il sistema economico e produttivo

La provincia di Cremona ha un'economia prevalentemente agricola, che ha il suo punto di forza nella zootecnia, che contribuisce per l'80% al valore complessivo dei prodotti del settore primario. Oggi, il tessuto produttivo è costituito principalmente da piccole e piccolissime imprese, che operano soprattutto nei settori della meccanica e dell'agroalimentare. Il 72% delle imprese appartiene al settore terziario, e di questo ben il 46% è rappresentato da imprese del commercio. Nel Comune Capoluogo, le imprese commerciali sono circa 1500, per buona parte concentrate nell'area del centro storico. La grande distribuzione è insediata in periferia e nei Comuni limitrofi. La struttura occupazionale è piuttosto debole, sia per la mancanza di grandi insediamenti industriali, che per la presenza di imprese di piccole dimensioni, spesso a gestione familiare, e/o poco propense all'innovazione, per cui Cremona esporta forza lavoro soprattutto a Milano e Piacenza.

La struttura sociale

Alla data del 31 maggio 2014, Cremona contava 71.323 residenti (di cui 33.628 maschi e 37.695 femmine) e la presenza di 33.588 famiglie. Molto alto il numero di over 65 anni (17.487) rispetto soprattutto alla fascia di giovani da 0 a 14 anni (8.487). La forte presenza di stranieri in Città è dovuta anche ad alcune peculiarità locali, soprattutto connesse al mondo musicale (scuola di liuteria, artigianato elitario, ecc.). Tra gli extracomunitari, si riconosce una collocazione prevalente nel mercato del lavoro per nazionalità: i cinesi nella ristorazione e nel

tessile/abbigliamento, mentre gli indiani nella zootecnia.

Il turismo

Cremona ha investito da tempo sul turismo e, puntando sulle sue eccellenze, è riuscita a raggiungere una posizione di prestigio fra le Città d'arte italiane, anche come destinazione turistica; in particolare, si propone come meta per il turismo culturale e musicale, il turismo naturalistico, il cicloturismo e il turismo gastronomico. In provincia, le strutture ricettive sono 162, di cui 35 nel comune capoluogo. Sebbene, negli ultimi anni, il loro numero sia aumentato (soprattutto, per quanto riguarda le tipologie di "bed and breakfast", affittacamere e case per ferie) la capacità ricettiva risulta ancora insufficiente, in relazione sia alle attuali esigenze che alle prospettive di sviluppo turistico della Città, per cui si ravvisa l'opportunità di potenziare l'offerta, particolarmente nel settore degli alloggi di lusso (alberghi a 4 e 5 stelle) e del turismo all'aria aperta e di fascia economica.

Il fiume Po

La storia e la vita di Cremona sono strettamente legati al grande fiume Po, da cui la Città trae ricchezza e benessere ed un'importante opportunità per il turismo naturalistico. L'area rivierasca è immersa nel verde e offre agli amanti della natura e del vivere sano interessanti possibilità di escursioni, a piedi o in bicicletta, attraverso le piste ciclopedonali, godendo di uno scenario straordinario. La navigazione, commerciale e turistica, è in fase di sviluppo, e può contare sulla presenza di un porto attrezzato e di numerosi attracchi. Gli appassionati di pesca sportiva trovano qui il luogo ideale per cimentarsi nella pesca del pesce siluro, una specie ittica di cui le acque del fiume sono ricche. Una realtà unica, tutta cremonese, è costituita dalla presenza, lungo la riva del Po, di società canottieri, che offrono ai numerosi soci strutture ed impianti per attività sportive e ricreative, per l'elioterapia e per la nautica da diporto; qui hanno mosso i primi passi e si sono allenati famosi campioni italiani di canottaggio, che hanno vinto medaglie prestigiose. Negli ultimi anni, sono state intraprese numerose iniziative, per rafforzare il collegamento tra il fiume e il centro storico della Città (crociere estive con partenza dal centro storico, itinerari ciclopedonali, menù a base di pesce nei ristoranti, ecc.)

Il brand "Cremona"

Per essere competitivi dal punto di vista turistico, i territori devono puntare soprattutto su quegli elementi di attrazione che li rendono unici, in quanto non si possono trovare in altre località. Oggi, poi, il turista è più esigente rispetto al passato e preferisce quelle destinazioni che gli offrano la possibilità di fare esperienze varie e diversificate, connotate però tutte dalla caratteristica della tipicità ed irriproducibilità (visita ai monumenti e alle bellezze artistiche, escursioni naturalistiche, svago, gastronomia locale, shopping). Cremona vanta un indiscutibile primato nei settori dell'alto artigianato liutario, della musica e dell'agroalimentare, e dispone di una preziosa risorsa ambientale, dalle grandi potenzialità turistiche, come il fiume Po, tanto che a buon diritto può fregiarsi degli appellativi di "Capitale del violino e della musica", "Capitale dell'agroalimentare", "Capitale del Po". Attorno a questi tre importanti filoni, che corrispondono ad altrettanti fattori di eccellenza, la Città ha costruito la sua identità, un vero e proprio "brand Cremona", ampiamente condiviso dal sistema territoriale, con il quale oggi si propone sul mercato internazionale, come meta di turismo culturale, gastronomico e naturalistico di qualità. Il "marchio Cremona" è ormai affermato e gode di una buona notorietà e reputazione e, di recente, si è ulteriormente rafforzato, grazie sia al prestigioso riconoscimento che l'UNESCO ha attribuito al "saper fare liutario", che all'apertura del Museo del violino. La tradizione del "saper fare liutario", riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, è rinnovata con passione e competenza nelle numerose botteghe liutarie di Cremona, proiettate sui mercati internazionali.

I prodotti tipici locali

Il territorio cremonese vanta prodotti tipici unici, dal gusto inconfondibile in cui spiccano le produzioni di formaggi Dop (Grana Padano, Provolone Valpadana, Salva Cremasco), il Salame Cremona IGP, la Mostarda di Cremona, ma anche prodotti noti in tutto il mondo come il torrone oltre naturalmente ai piatti della tradizione dai marubini in brodo ai bolliti, dai tortelli cremaschi ai blisgoon, dalle conserve sino ai piatti più elaborati, dove ortaggi, pomodoro, angurie e meloni giocano un ruolo di primo piano, che ben si accompagna con le prelibatezze del pesce d'acqua dolce. Esiste poi un paniere di prodotti di nicchia, a denominazione comunale (de.co.) che essendo ancor più strettamente legati alla storia e alle tradizioni locali (e reperibili unicamente all'interno dei confini comunali) costituiscono un importante strumento di attrattività turistica e, quindi, di marketing territoriale.

European Region of Gastronomy

L'iniziativa European Region of Gastronomy intende promuovere le vocazioni attrattive dei bacini territoriali attraverso l'assegnazione del titolo di «Regione Europea della Gastronomia» lanciato da IGCAT (Istituto Internazionale per la Gastronomia, la Cultura, le Arti e il Turismo). L'iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – prevede l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda. La candidatura al riconoscimento European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico. L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata. I soggetti sottoscrittori hanno lavorato negli anni precedenti sviluppando azioni coerenti con gli obiettivi di Expo 2015. I partner sono: Regione Lombardia; Camera di Commercio di Bergamo; Camera di Commercio di Brescia; Camera di Commercio di Cremona; Camera di Commercio di Mantova; Comune di Bergamo; Comune di Brescia; Comune di Cremona; Comune di Mantova; Università degli Studi di Bergamo.

Cremona smart city e Città digitale

Nel convegno “L'agenda Digitale Lombarda” svoltosi a Cremona nel settembre del 2012, Cremona è stata definita come uno degli esempi più avanzati di “smart city”. Da molti anni, infatti, la Città ha intrapreso un percorso di forte innovazione tecnologica, che l'ha portata a cablare in fibra il 98% del suo territorio, a realizzare un'estesa rete wireless, e a promuovere la realizzazione di un polo tecnologico. I servizi innovativi messi in campo toccano diversi ambiti: dal teleconsulto nella sanità digitale alle udienze giudiziarie in videoconferenza, dai sistemi di videosorveglianza, ai modelli di didattica digitale per le scuole, alla digitalizzazione della pratiche edilizie. Ciò consente a Cremona di essere competitiva, anche dal punto di vista turistico.

Caratteristiche e bisogni del territorio

Cremona è una Città d'arte con una forte vocazione turistica, che deve la sua attrattività alle molte risorse culturali, artistiche, naturali e gastronomiche del territorio, che, insieme, contribuiscono a creare un'offerta variegata e di elevata qualità. L'economia locale sta vivendo una situazione di sofferenza, a causa della crisi, che ha colpito in modo particolarmente grave il comparto del commercio, causando la chiusura di numerosi negozi di vicinato, con effetti negativi anche sulla vivibilità e la sicurezza delle aree urbane. Le analisi più recenti (indagine CERSI e ISPO) hanno portato ad individuare i seguenti punti di forza e di debolezza del sistema territoriale. In base ai risultati delle analisi, attualmente i principali bisogni per la crescita economica ed occupazionale del territorio e per la sua competitività anche a fini turistici sono:

- 6) il miglioramento dei collegamenti, da e per Cremona, con particolare riguardo a quelli ferroviari;
- 7) l'implementazione del processo di innovazione tecnologica, per migliorare la qualità della vita, e facilitare l'attività delle imprese, favorendo così gli investimenti e l'occupazione;
- 8) il miglioramento del sistema ricettivo, con l'incremento sia del numero delle strutture che dei posti letto, oltre alla modernizzazione delle strutture esistenti (con maggiore ricorso alle prenotazioni on line);
- 9) un calendario di eventi sempre più vario e interessante;
- 10) interventi per rendere navigabile il fiume Po nell'intero corso dell'anno;
- 11) una promozione più efficace, coordinata e multicanale dell'offerta territoriale di Cremona, in grado di raggiungere anche i mercati internazionali;
- 12) una maggiore proattività da parte degli operatori commerciali;
- 13) la gestione di un calendario di aperture e chiusure degli esercizi commerciali in linea con gli stili di vita e le esigenze dei consumatori;
- 14) l'integrazione dell'offerta commerciale del centro storico, con i generi mancanti;
- 15) il riutilizzo dei locali commerciali sfitti;
- 16) nuovi locali di intrattenimento per giovani e famiglie;
- 17) riqualificazione di alcuni spazi urbani;
- 18) miglioramento della viabilità nel centro storico

Punti di forza

Posizione baricentrica nel cuore della pianura padana.

Un brand "Cremona" ormai consolidato, che nasce da una visione condivisa dell'identità della Città, basata sulle sue eccellenze e su quelle peculiarità che costituiscono sicuri fattori di competitività (anche a livello internazionale).

Ricco patrimonio artistico e culturale e presenza di numerosi ed importanti attrattori turistici, come il Museo del violino, che è un gioiello unico al mondo, le botteghe di liuteria che caratterizzano il centro storico e le università e le scuole di musica attive in città. Questo ricco patrimonio, che denota il "saper fare liutario" e caratterizza l'identità di Cremona, è stato iscritto nelle liste dell'UNESCO nel 2012.

Buona dotazione di infrastrutture.

Alta qualità dei prodotti alimentari con presenza di molte specialità tipiche locali.

Ricco calendario di eventi di animazione di qualità, distribuiti lungo l'arco dell'anno.

Buona capacità di fare sistema tra pubblico e privato.

Punti di debolezza

Isolamento della Città, a causa dell'inadeguatezza dei collegamenti ferroviari e stradali, e della soppressione di alcuni treni (freccia Rossa per Roma, linea Cremona-Piacenza).

Offerta commerciale rivolta prevalentemente al mercato locale con bassa propensione all'innovazione e alla competitività fra le attività commerciali, a causa anche dell'elevata età media dei titolari; mix merceologico non sufficientemente diversificato, presenza di numerosi locali commerciali sfitti.

Carenza di cinema e locali di intrattenimento.

Limitata capacità ricettiva e carenza di strutture per gli amanti del turismo naturalistico.
Scarsa abitudine alla cooperazione fra le imprese locali e alla sperimentazione di nuove tecnologie per lo sviluppo aziendale quali il marketing territoriale e l'utilizzo di siti web e canali telematici.
Presenza di aree e spazi urbani in condizioni di degrado, nel centro storico.
Scarse ricadute economiche da turismo ed eventi sulla rete dei piccoli negozi al dettaglio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto proposto persegue i seguenti obiettivi:

- Organicità di disciplina con definizione di un regolamento comunale che disciplini svolgimento delle sagre.
- Definizione ed individuazione di tutte le sagre e fiere che si tengono sul territorio comunale.
- Predisposizione del calendario delle sagre da caricare sull'apposita piattaforma informatica regionale.
- Iter procedurali telematici per Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività e autorizzazioni per manifestazioni ed eventi temporanei.
- Attività di rilevazione anche fotografica delle sagre e fiere.
- Valorizzare l'offerta enogastronomica e integrarla nel palinsesto turistico costruendo percorsi enogastronomici;
- Implementare ed aggiornare il nuovo portale della Lombardia Orientale per quanto riguarda i contenuti e le risorse del territorio cremonese
- Promuovere una filiera locale sostenibile e di qualità
- Crescita dell'indotto economico e dell'occupazione grazie alla filiera corta
- Incremento numero di turisti anno 2017
- Un mondo migliore e più sano. Sensibilizzazione aspetti green
- Stimolo ricerca ed innovazione sull'enogastronomia e il turismo foodies
- il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita in città, anche attraverso le azioni di governance del Distretto Urbano del Commercio "Un salotto per Cremona";
- un ruolo attivo dei cittadini attraverso informazione e orientamento;
- nuova articolazione oraria di servizi e commerci;
- la diffusione di una cultura di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una maggiore conoscenza delle reti territoriali lombarde, nazionali e internazionali;
- favorire la fornitura di beni e servizi alle categorie deboli;
- favorire l'integrazione culturale attraverso la proposta di beni locali;
- rendere più attive e vivibili le sagre cittadine
- promuovere interventi di riqualificazione urbana.

Obiettivi relativi alle sedi di progetto

SEDE	TARGET	OBBIETTIVO	INDICATORI	ESITI ATTESI
Ufficio Commercio e Tempi	Politici e istituzioni	Sviluppo del progetto interprovinciale ERG (European Region of Gastronomy) Attuazione delle politiche del Piano territoriale degli Orari di Cremona (PTO)	n. incontri con partner esterni n. riunioni interne	Ampliamento della rete dei soggetti coinvolti
	Commercianti, ambulanti, associazioni, enti del terzo settore, consumatori	Progettazione e gestione di nuove iniziative sui tempi della città e sul commercio	n. e ruolo partecipanti processo decisionale n. iniziative ed eventi di sensibilizzazione	Programmazione e gestione del calendario degli eventi
	Comunità locale, commercianti, ambulanti ed esercenti cremonesi	Progettazione, sviluppo e gestione di iniziative Distretto Urbano del Commercio	n. documenti prodotti.	Consolidamento del Distretto Urbano del Commercio
	Utenti e turisti della provincia di Cremona	Sportello ed informazioni turistiche e di progetto in relazione alla Lombardia Orientale		Sviluppo progetto ERG e promozione Lombardia Lombardia Orientale

Servizio Sportello Unico	Sagre e Fiere su area pubblica	Organicità di disciplina con definizione di un regolamento comunale che disciplini svolgimento delle sagre. Definizione ed individuazione di tutte le sagre e fiere che si tengono sul territorio comunale. Predisposizione del calendario delle sagre da caricare sull'apposita piattaforma informatica regionale. Iter procedurali telematici per Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività e autorizzazioni per manifestazioni ed eventi temporanei. Attività di rilevazione anche fotografica delle sagre e fiere.	n. rilievi esterni n. uscite n. riunioni interne n. e ruolo partecipanti processo decisionale n. iniziative ed eventi di sensibilizzazione n. documenti elaborati.	Programmazione e calendarizzazione annuale delle Sgre e Fiere Organicità di disciplina

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività:	Mesi												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Formazione Specifica													
Attività nelle sedi d'impiego													
Monitoraggi e verifiche													
Promozione servizio civile													
Chiusura e valutazione													

Durata: 88 ore – Durante i primi tre mesi di servizio.

Obiettivo specifico: Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Ruolo e attività dei volontari

Il servizio civile è un'importante occasione di crescita anche professionale. La formazione specifica è lo strumento che consente di verificare e valorizzare le competenze del volontario, offrendo l'opportunità di approfondirle e di facilitarne l'inserimento nelle attività previste dal progetto. I volontari parteciperanno attivamente ai momenti formativi calendarizzati insieme agli OLP ed ai formatori specifici indicati nel progetto.

Attività dei volontari nelle sedi d'impiego

SEDE: SERVIZIO SPORTELLO UNICO

Obiettivo 1

- Organicità di disciplina con definizione di un regolamento comunale che disciplini svolgimento delle sagre.
- Definizione ed individuazione di tutte le sagre e fiere che si tengono sul territorio comunale.
- Predisposizione del calendario delle sagre da caricare sull'apposita piattaforma informatica regionale.
- Iter procedurali telematici per Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività e autorizzazioni per manifestazioni ed eventi temporanei.
- Attività di rilevazione anche fotografica delle sagre e fiere.

8.1. Complesso delle attività previste

L'Ufficio si occupa di favorire la razionalizzazione degli eventi, sagre e fiere sul territorio assicurando la miglior organicità e programmazione degli stessi, eliminando sovrapposizioni, problemi di carattere tecnico gestionale, squilibri nel calendario e difficoltà nell'attività di promozione. Assicurare il rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive; salvaguardare e il centro storico anche attraverso la valorizzazione delle varie iniziative su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale. Favorire una migliore distribuzione delle iniziative sagre e fiere nel tempo e nello spazio, nell'interesse della capacità di attrattività della città, acquisendo con adeguato anticipo le varie proposte.

8.3. Ruolo ed attività previste per il volontario

Il volontario affianca il personale del Servizio nella gestione e sviluppo delle azioni progettuali svolgendo attività di:

- supporto alle iniziative avviate (organizzazione e preparazione riunioni, verbali, redazione di documenti e presentazioni, archiviazione atti e materiali di lavoro);
- supporto alle azioni telematiche finalizzate al rilascio di provvedimenti;
- rassegna stampa sui progetti e sui temi di interesse;
- valutazione e monitoraggio progetti (banche dati, relazioni, dossier, rilievi fotografici, uscite, mappatura eventi);
- presenza a eventi e iniziative di sensibilizzazione sui temi di progetto;
- supporto alle attività di indagine e analisi sul tema della qualità dei servizi.

SEDE: UFFICIO COMMERCIO E TEMPI

Obiettivo 1

Sviluppo del progetto interprovinciale ERG (European Region of Gastronomy) e Attuazione delle politiche del Piano territoriale degli Orari di Cremona (PTO)

8.1. Complesso delle attività previste

Le tematiche sulle quali si prevede che i volontari andranno a lavorare sono quelle legate al turismo enogastronomico, sviluppando itinerari/percorsi tematici, che abbiano quale tema un prodotto tipico del

territorio, siano finalizzati alla promozione del territorio, attraverso la riscoperta non solo del prodotto stesso, ma delle tradizioni, delle ricette e la possibilità di fruizione di tutte le esperienze emozionali per il visitatore. All'avvio si prevede una lezione plenaria per presentare il progetto ERG (finalità e obiettivi), il contesto e i trend relativi al tema del turismo enogastronomico, la metodologia per l'ideazione di itinerari turistici, la presentazione del laboratorio del gusto, a cura dei partner di Slow Food, finalizzato all'approfondimento della conoscenza relativa ai prodotti del territorio, sistema produttivo e sostenibilità di filiera.

Coinvolgendo associazioni, imprese, aziende e cittadini si proseguirà con l'attuazione delle politiche del PTO, con azioni relative a: armonizzazione degli orari dei servizi cittadini (es: "Mercoledì del cittadino"); nuovi orari di apertura e di lavoro; qualità e fruibilità dei servizi pubblici (indagini di customer satisfaction); organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, commercio e mercati; compresenza di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e impatti sugli assetti dei luoghi; partecipazione dei giovani anche tramite promozione di iniziative ed eventi; accoglienza di turisti e visitatori; scambi di buone pratiche con istituzioni, enti, associazioni. Scambi formativi nazionali e internazionali.

Obiettivo 2

Progettazione e gestione di nuove iniziative sui tempi della città e sul commercio

8.1. Complesso delle attività previste

L'Ufficio, tramite una collaborazione trasversale tra politici, dirigenti, tecnici e consulenza si occupa di redigere progettazioni per richieste di finanziamento sui tempi della città e del commercio a valere su leggi regionali o nazionali, o su altre tematiche individuate come prioritarie dall'Amministrazione, con funzione di supporto ad altri settori e servizi del Comune. Si svilupperanno inoltre le progettazioni soggette ai finanziamenti regionali ed europei concessi. Le aree urbane sono interpretate come *cronotopi*, cioè luoghi di tempi vissuti, in cui i regimi di orario di servizi, commercio, attività produttive governano le presenze e le compresenze di cittadini e di abitanti temporanei.

Obiettivo 3

Progettazione, sviluppo e gestione di iniziative Distretto Urbano del Commercio (DUC)

8.1. Complesso delle attività previste

L'Ufficio, tramite una collaborazione trasversale tra settori dell'ente e associazioni ed istituzioni cittadine di categoria, si occupa di redigere progettazioni per richieste di finanziamento sui Distretti Urbani del Commercio a valere su leggi regionali o nazionali, individuate come prioritarie dall'Amministrazione, con funzione di supporto e come cabina di regia del DUC. Si svilupperanno inoltre le progettazioni soggette ai finanziamenti regionali ed europei concessi.

Obiettivo 4

Sportello ed informazioni turistiche e di progetto in relazione alla Lombardia Orientale

8.1. Complesso delle attività previste

I volontari si alterneranno spesso e per la maggior parte del loro tempo nella pratica e gestione dello sportello informativo e turistico in affiancamento a personale specializzato per apprendere le capacità di relazione con l'utenza e le caratteristiche di risposta della pubblica amministrazione sul tema della promozione turistica di un territorio e delle sue potenzialità.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari

I volontari affiancheranno il personale dell'Ufficio nella gestione e sviluppo delle azioni progettuali svolgendo attività di:

- supporto alle azioni di comunicazione, promozione e marketing;
- affiancamento al personale di sportello dello IAT nelle attività di promozione e informazione turistica;
- segreteria dei progetti e delle iniziative avviate (lavoro di ufficio, agenda appuntamenti, organizzazione e preparazione riunioni, verbali, redazione di documenti e presentazioni, archiviazione materiali di lavoro);
- segreteria alla gestione dei tavoli di coprogettazione del Piano e del DUC;
- valutazione e monitoraggio progetti (analisi su orari di apertura e orari di lavoro e qualità dei servizi,

banche dati, relazioni, dossier, rilievi fotografici, sopralluoghi);

- supporto alle attività di indagine e analisi su orari di apertura e orari di lavoro e qualità dei servizi;
- segreteria alla gestione dei tavoli di coprogettazione attivati per le diverse progettazioni;
- rassegna stampa su temi di interesse relativi alle materie di progetto di volta in volta individuate.
- partecipazione agli eventi e alle iniziative di sensibilizzazione.
- Aggiornamento portale turistico del Comune di Cremona e di East Lombardy

8.2. Risorse umane complessivamente necessarie per l'espletamento delle attività previste

- n. 1 Dirigente del Settore Unità di Staff Urbanistica
- n. 1 Responsabile di posizione organizzativa Sportello Unico per le Imprese
- n. 1 Istruttore direttivo Sportello Unico Imprese
- n. 2 Referenti amministrativi, referente progetti Sportello Unico
- n. 1 Responsabile Ufficio tempi e Commercio
- n. 1 Responsabile Ufficio turismo e IAT

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

E' richiesta flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità per eventuali attività in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio ed altri appuntamenti estemporanei definiti in itinere.
Rispetto dello statuto comunale. Obblighi previsti dal bando del Servizio civile volontario.
Obbligo di riservatezza in merito ai temi e ai dati trattati durante il servizio, come richiesto dalle norme e dai regolamenti in materia di protezione di dati sensibili nonché della privacy di tutti gli utenti con particolare attenzione alle figure che non hanno ancora raggiunto la maggior età e alle persone in situazioni di fragilità.
Rispetto di tutti gli altri aspetti normativi che regolano il funzionamento e l'organizzazione dei servizi erogati dalle sedi di progetto, con particolare attenzione anche agli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO TEMPI ED ORARI	CREMONA	PIAZZA DEL COMUNE 8	74612	2	DEMALDE' VALERIO	22/07/1971	DMLVLR71L2 2D150Z	DILDA ELISABETTA	14/02/2016	DLDLBT62B54D150R
2	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	CREMONA	VIA GEROMINI 7	125558	1	BENASSI ANGELO	09/06/1955	BNSNGL55H0 9B293M	DILDA ELISABETTA	14/02/2016	DLDLBT62B54D150R

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato sul sito informagiovani.comune.cremona.it

La promozione del bando sarà attivata anche sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse, La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Quest'anno, inoltre, sulla scorta delle esperienze precedenti, si intende puntare maggiormente l'attenzione sull'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono quindi specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni nominate con apposito atto (una per ogni progetto) e composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e di gruppo, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

- **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante un'osservazione da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		

Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice.

- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1. *TITOLO di STUDIO* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

-*TITOLI PROFESSIONALI* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

-*ESPERIENZE PRECEDENTI*, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

-*ALTRE CONOSCENZE*, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (3 punti)

Empatia (3 punti)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (4 punti)

Discreta (3 punti)

Sufficiente (2 punti)

Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni

- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipes di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

Gli indicatori che verranno monitorati sono i seguenti:

Servizio Sportello Unico

- n. rilievi esterni
- n. uscite
- n. riunioni interne
- n. e ruolo partecipanti processo decisionale
- n. iniziative ed eventi di sensibilizzazione
- n. documenti elaborati

Ufficio Commercio e Tempi

- numero di incontri effettuati con partner esterni;
- numero di riunioni interne effettuate;
- numero e ruolo dei partecipanti al processo decisionale;
- documenti prodotti;
- iniziative, eventi o sperimentazioni attivate;
- numero e tipologia dei soggetti coinvolti.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

A parità di condizioni saranno privilegiati i candidati con conoscenza di scienze sociali, architettura, e lingua inglese.
Tra i requisiti richiesti è necessario che il candidato sia in possesso della patente di guida cat. B e dia disponibilità lavorativa nei fine settimana (in occasione di eventuali attività organizzate dall'ufficio in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio, si richiede ai volontari/rie flessibilità di orario e di giorni, es: fasce orarie serali, sabato/domenica).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 129,00 € x 3 volontari = 387,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 229,00 € x 3 volontari = 687,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

CENTRO ITARD IMPRESA SOCIALE 210,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 3 volontari = 90,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 3 volontari = 180,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuna

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) e collegate alla rete locale comunale;
- lettore di smart card;
- autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, e biciclette in dotazione agli uffici (bici a pedalata assistita e bike sharing) per esigenze di accompagnamento o trasporto legate al servizio;
- aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.);
- accesso a banche dati;
- abbonamento a newsletter, periodici informativi, scadenzari;
- sale e spazi per allestimento di eventi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestazione delle competenze:

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e

competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità , e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali). Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto di gruppo
- sviluppo di abilità espressive “altre” rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell’esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell’assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 “Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale”
<p>Modulo formativo 1.1 – L’identità del gruppo in formazione e Patto formativo Obiettivo: definire l’identità del gruppo facilitando l’esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva. Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive. Durata: 8 ore. Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti</p>
<p>Moduli formativi 1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale 1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta 1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale) Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari (pronunce della Corte Costituzionale) Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile) Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Marina Volonté</p>
Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”
<p>Moduli formativi 2.1 - La formazione civica 2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”. Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza attiva. Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali. Durata: 5 ore. Formatore accreditato: Donatella Boccali</p>
<p>Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9 Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali</p>

<p>Durata: 4 ore Formatore accreditato: Massimo Mancosu</p>
<p>Modulo formativo 2.3 – La protezione civile Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto. Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte Durata: 5 ore Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti</p>
<p>Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”</p>
<p>Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari. Metodologia: lezione frontale, discussione Durata: 4 ore. Formatore accreditato: Maurilio Segalini</p>
<p>Moduli formativi 3.2 – Il lavoro per progetti – Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo. Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Lina Stefanini</p>
<p>Moduli formativi 3.3 – L’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure 3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all’interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del “sistema servizio civile”. Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Daniele Gigni</p>

34)

Durata:

<p>Totale ore: 44 Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.</p>
--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35)

Sede di realizzazione:

<p>Sedi di realizzazione del progetto</p>

36)

Modalità di attuazione:

<p>La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l’area.</p>
--

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata. In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

MARCO MASSERDOTTI nato a Verolanuova il 14/11/1966
 ANGELO BENASSI nato a Busseto il 09/06/1955
 VALERIO DEMALDÈ, nato a Cremona il 22/07/1971
 PAOLA MILO, nata a Cremona il 30/05/1966
 ZIGLIANI ELENA, nata a Cremona, 14/11/1982
 SCALTRITI ALESSANDRA, nata a Cremona, 29/06/1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si vedano CV allegati		
Marco Masserdotti	Laurea in Architettura	
Angelo Benassi	Laurea in Giurisprudenza	Funzionario del Servizio Commercio dal 1985
Valerio Demaldè	Laurea in Architettura	Responsabile Ufficio Tempi dal 1999; Consulente in diversi progetti su tempi e qualità della vita dal 2006; Responsabile Ufficio Commercio dal 2014.
Paola Milo	Laurea in Scienze del Turismo	
<p>Per tutte le sedi</p> <p>ZIGLIANI ELENA Laurea di Primo livello in Scienza della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori, master IULM interpretariato di conferenza Insegnante di lingue straniere dal 2007 Progettista in ambito europeo dal 2006 Interprete e traduttrice dal 2001</p> <p>SCALTRITI ALESSANDRA Diploma di maturità istituto di istruzione superiore ad indirizzo tecnico Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008)</p>		

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri

d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

40) *Contenuti della formazione:*

Per la sede Servizio Sportello Unico	
Contenuto - Modulo	Ore
1. Ambiti e competenze dello Sportello Unico Imprese (legislazione nazionale, regionale)	10
2. Disciplina del Commercio su area pubblica	16
3. Disciplina e procedimenti in tema di somministrazione e attività temporanea di intrattenimento di pubblico spettacolo su area pubblica	8
4. Strumenti di gestione telematica delle procedure	8
5. Strumenti amministrativi a supporto della attività	8
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
7. Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30

Per la sede Ufficio Tempi	
Contenuto - Modulo	Ore
1. Le Politiche temporali urbane (legislazione nazionale, regionale)	10
2. Le politiche pubbliche nelle Amministrazioni comunali	10
3. La progettazione di azioni di sviluppo locale territoriale in tema commerciale e turistico	10
4. Strumenti di gestione delle politiche pubbliche	8
5. Sviluppo di progetti di politiche pubbliche multipartner e di governance commerciale	8
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
7. Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30

41) *Durata:*

Formazione specifica di durata complessiva pari a 88 ore.

La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'équipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
Dirigente
(Maurilio Segalini)
FIRMATO DIGITALMENTE
AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL Dlgs 82/2005